



Centro Internazionale di Studi Interculturali di Semiotica e Morfologia

Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Palazzo Passionei Paciotti, Via Valerio 9 - 61029-Urbino (PU)

tel./ fax. +39 0722 305688 ; e-mail: semiotica@uniurb.it

sito www.uniurb.it/semiotica/home.htm



Il Centro Internazionale di Studi Interculturali di Semiotica e Morfologia dell'Università di Urbino "Carlo Bo", organizza, nell'ambito degli annuali convegni, un Simposio interdotto dal titolo:

La ricerca semiotica 2.

Dialoghi, confronti, affronti tra semiotica e altre discipline

Coordinato da Alvisè Mattozzi (Università IUAV di Venezia) e Dario Mangano (Università di Palermo)

Il Simposio si svolgerà **domenica 5 e lunedì 6 settembre 2010.**

Presentazione:

La semiotica in quanto disciplina che studia i processi di significazione occupa una posizione particolare nell'ambito dell'organizzazione dei saperi scientifici. A volte considerata una metodologia descrittiva, altre un'epistemologia, ha sempre oscillato fra un ruolo di carattere "meta" ed uno di carattere "infra". Non si tratta solo del rapporto con la linguistica e la filosofia, dalle cui costole ha preso forma, ma, più in generale, dei molteplici ambiti in cui essa ha trovato applicazione: dall'architettura alla matematica, dal marketing all'arte, dalla letteratura alla teoria delle culture. Un ruolo certamente non facile – un po' grillo parlante, un po' invitato di pietra – che tuttavia, quando ben interpretato, ha offerto margini di crescita alle discipline che con essa sono entrate in contatto e, di rimando, nuove prospettive per se stessa. Grazie a questo molteplice e incessante dialogo si è venuto a costituire un vero patrimonio di conoscenze semiotiche che spesso risulta nascosto nelle pieghe di studi che non figurano tra quelli espressamente riconosciuti come tali.

L'obiettivo di queste giornate di studio è fotografare le punte più originali e produttive delle ricerche che intersecano la semiotica o che, muovendo da essa, coinvolgono altri ambiti; interrogandosi, a partire da casi concreti, sui limiti e le potenzialità di tale dialogo, nonché sulle modalità con cui può aver luogo. Valutando, ad esempio, le domande e le "richieste epistemologiche" che la semiotica pone alle altre discipline e quelle che, viceversa, esse pongono alla semiotica. Una riflessione che si rivolge dunque all'esterno ma anche all'interno: quanto la semiotica può essere considerata una disciplina? quanto il suo oggetto è definito? cosa costituisce il "nocciolo" che non può essere negoziato?

In consonanza con l'esperienza dell'anno scorso, questo simposio inter-dotto mira a riflettere su tali questioni principalmente a partire dalle ricerche dottorali in corso. Quest'anno, tuttavia, nell'ottica di raggiungere ambiti non accademici in cui pure la contaminazione tra saperi è molto elevata, esso viene aperto a ricercatori che operano a vario titolo in istituti che portano avanti ricerche di mercato e consulenza alle aziende. L'obiettivo è quello di creare una "massa eteroclitica" di studiosi che possa diventare massa critica, ovvero motore di innovazione, affinché dal confronto di chi ha scelto la semiotica come suo principale orizzonte di studio e chi la affianca ad altri saperi (e a precise necessità operative), nuove idee e nuove collaborazioni possano sorgere. Non vi è dubbio, infatti, che la complessità che caratterizza la contemporaneità e i problemi che questa pone (globalizzazione dei mercati, rivoluzione nei mezzi e nelle forme di comunicazione, nuove economie, questione ambientale, organizzazione e gestione degli spazi urbani, migrazioni e interculturalità etc.) possa essere affrontata e risolta positivamente soltanto trovando degli approcci originali che – è ormai chiaro a tutti – risiedono proprio negli spazi nei quali fino ad oggi si è meno guardato, quelli appunto di confine.

Per quanto, come si è detto, via sia una grande apertura quanto ai temi trattati, per evitare un'eccessiva dispersione e una conseguente scarsa produttività del dialogo, anche quest'anno, similmente a quanto fatto nella passata edizione, si è scelto di individuare alcune aree di interesse sulle quali le proposte dovranno



concentrarsi. Per ognuna di queste aree viene fornita una sintetica descrizione dei temi all'interno dei quali, ad avviso degli organizzatori, si possono ritrovare i maggiori spunti per avviare un dialogo con la semiotica. Questi ultimi devono comunque essere considerati semplicemente degli spunti di riflessione e non costituiscono in alcun modo una limitazione alle proposte.

1) Marketing e consumi

Le tendenze: la loro costruzione, i loro effetti e il modo in cui si trasformano. L'economia in generale, per esempio in riferimento al tema della decrescita o post-crescita (Latouche, Fabris etc.), ma anche a tutte le questioni in cui le modalità di comunicazione influenzano il funzionamento dei mercati (per es. il fenomeno del microcredito che nasce grazie alla diffusione di Internet). Ambiti tradizionali quali la pubblicità o le strategie di comunicazione purché, naturalmente, i contributi contengano un carattere di novità rispetto a quanto già noto in ambito semiotico. Sono altresì pertinenti gli studi sul design in quanto configurazione delle merci.

2) Spazi, percorsi, ambienti

Di particolare interesse le problematiche legate all'evoluzione degli spazi urbani, i modelli di socializzazione che in essi hanno luogo e il rapporto fra luoghi reali e virtuali, con le relative trasformazioni. In questo ambito va anche menzionato il tema dell'analisi degli spazi lavorativi intesi in senso lato (uffici, aziende, spazi pubblici) e tutti gli studi che coniughino la prospettiva semiotica con quella antropologica. Anche la questione del movimento nello spazio e dunque dei trasporti, nodale nella società contemporanea, costituisce valido spunto di riflessione.

3) Cultural and visual studies

Si tratta di un ambito estremamente vasto in quanto comprende dagli studi sulla visual culture a quelli sulla politica, dai gender studies fino a quelli di matrice antropologia. L'interesse semiotico si rivolge tuttavia particolarmente a ciò che ha a che vedere con la relazione fra le costruzioni sociali e i sistemi di rappresentazione, con particolare riferimento ai fenomeni di efficacia simbolica. Nel caso dei visual studies, per esempio, saranno valutate positivamente quelle proposte in cui si esaminano gli effetti sociali delle immagini nel costruire identità di vario genere (da quella di una nazione a quella di una azienda).

Organizzazione:

I lavori si articoleranno, come sopra specificato, in due giornate, ciascuna delle quali ospiterà due sessioni di lavori. Ognuno dei dottorandi selezionati per presentare una relazione avrà a disposizione 25 minuti per esporla, evidenziando il modo in cui si è avvalso della metodologia semiotica. Al termine delle relazioni previste per ogni sessione, alcuni discussant selezionati dagli organizzatori fra i maggiori esperti di semiotica e di altre discipline in relazione ai temi trattati, discuteranno i lavori presentati. L'ultima sessione delle quattro previste sarà dedicata ad una tavola rotonda cui prenderanno parte i discussant nella quale si farà il punto sullo stato delle ricerche semiotiche e sulle direzioni per lo sviluppo futuro.

Coloro che saranno selezionati per esporre la propria relazione al simposio godranno dell'ospitalità presso i Collegi universitari (vitto e alloggio) per tutta la durata del Simposio (notte del 4, 5 e 6 settembre) e a loro sarà omaggiata la tassa di iscrizione al Simposio.

Sono disponibili 18 posti.

Le domande possono pervenire in Francese, Inglese, Italiano e Spagnolo.

Gli interventi possono essere svolti in Francese, Inglese, Italiano e Spagnolo.



Centro Internazionale di Studi Interculturali di Semiotica e Morfologia

Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Palazzo Passionei Paciotti, Via Valerio 9 - 61029-Urbino (PU)

tel./ fax. +39 0722 305688 ; e-mail: semiotica@uniurb.it

sito www.uniurb.it/semiotica/home.htm



Selezione:

Per partecipare alla selezione, le domande devono pervenire entro il 15 giugno al Centro Internazionale di Studi Interculturali in Semiotica e Morfologia via e-mail o posta tradizionale

Le domande dei dottorandi e dei dottori devono contenere:

- un abstract (fino a 4000 caratteri), specificando l'area di pertinenza e tre parole chiave
- una descrizione del progetto di ricerca del dottorato.

Dottorandi di ogni anno di corso possono inviare la loro candidatura. I dottori di ricerca possono inviare la domanda solo se la tesi è stata discussa nell'anno accademico in corso (2009/2010).

Le domande dei ricercatori che lavorano nel campo delle ricerca di mercato e della consulenza devono contenere:

- un abstract (fino a 4000 caratteri), specificando l'area di pertinenza e tre parole chiave
- un VC
- un profilo dell'azienda

Le domande devono pervenire al Centro Internazionale di Studi Interculturali di Semiotica e Morfologia entro il 15 Giugno 2010.

Criteri di valutazione:

Le proposte saranno valutate dagli organizzatori sulla base della carica innovativa che presentano in relazione al tema trattato e al ruolo che in essi riveste la semiotica, nonché all'originalità di questo approccio rispetto a quelli tradizionalmente adoperati. Al fine di rendere le discussioni che scaturiranno dalle relazioni il più organiche possibile, sarà esercitata una preferenza per quei contributi che meglio trovano una collocazione all'interno di linee di ricerca condivise, così come si andranno configurando in relazione alla natura dei contributi inviati.

Partecipazione al Simposio (uditori)

La partecipazione è aperta a tutti e avviene tramite iscrizione.

Per i Dottorandi che intendano partecipare da uditori al Simposio è prevista l'erogazione di n.10 borse di studio, che comprendono l'ospitalità presso i Collegi universitari (vitto e alloggio) per tutta la durata del Simposio (notte del 4, 5 e 6 settembre). La borsa non comprende la tassa di iscrizione allo Stage (€ 30) che è da considerarsi invece a carico dei Dipartimenti a cui afferiscono i Dottorati o dei singoli Dottorandi.

Le Borse di studio saranno erogate sulla base delle ricerche più meritevoli, selezionate dai coordinatori del Simposio. Per partecipare alla selezione è necessario inviare domanda scritta in cui si specifichi il corso di dottorato e l'abstract del proprio progetto di ricerca alla segreteria del Centro di Semiotica di Urbino che provvederà a girarli ai due coordinatori.

Segreteria del Centro di Semiotica

Palazzo Passionei Paciotti, Via Valerio 9 -61029 Urbino

61029 Urbino

semiotica@uniurb.it

Per informazioni dettagliate rivolgersi a Paola Secchia, Segreteria del Centro di Semiotica, tel 0722-305688 o visitate il sito: www.uniurb.it/semiotica/home.htm